

colpire nel segno

newsletter della Roberto Wirth Fund ONLUS

Cari Lettori,

RWF ha intrapreso il 2010 con un grande fermento di idee e entusiasmo, e con tante novità per i bambini sordi e sordociechi e le loro famiglie.

Continuate quindi a sostenerci numerosi! Potete scegliere tra le diverse modalità di donazione che vi proponiamo nella newsletter e nel sito web www.robertowirthfund.net, dove scoprirete anche i frutti del vostro contributo. Inoltre, vi ricordo che è possibile supportare RWF con la destinazione del 5X1000.

“Colpire nel Segno” è giunta alla sua 6° edizione sempre più ricca di notizie: in questo numero, in particolare, avrete la possibilità di apprendere che cos'è la sordocecità congenita e come la qualità di vita dei bambini sordociechi possa migliorare attraverso l'educazione tattile. RWF si sta impegnando in tale direzione.

Prima di lasciarvi alla lettura della newsletter, vorrei rendervi partecipi di una splendida notizia. Si tratta di A Sense of Wirth (ASOW), l'associazione da me costituita a New York, che fornirà supporto ai bambini sordi e sordociechi e alle loro famiglie negli U.S.A., proprio come fa RWF in Italia. Lo scorso febbraio è stato ufficialmente dato il via alle attività di ASOW. Auguro al Direttore Esecutivo, Joseph Fischgrund, al Direttore Marketing, Jacqueline Roth, al loro staff e a tutto il CdA un grande successo.

Buona Lettura!



Roberto E. Wirth
Presidente

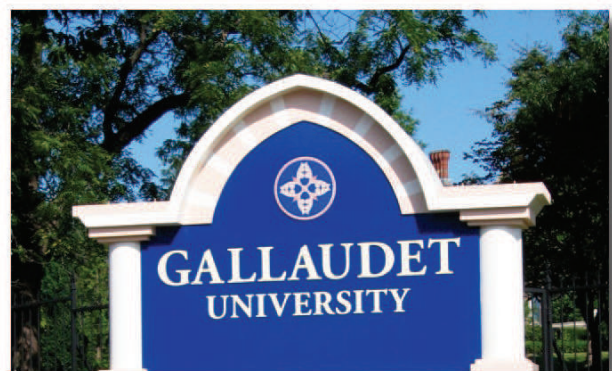


Roberto Wirth Fund Onlus e la Commissione Fulbright per i bambini sordi

Dal 1992, in collaborazione con la Commissione Fulbright per gli scambi culturali fra l'Italia e gli Stati Uniti, viene assegnata la borsa di studio “Roberto Wirth” rivolta a cittadini italiani sordi. Il vincitore ha, per un anno, l'opportunità di approfondire i propri studi presso la Gallaudet University, Washington D.C., unica università al mondo di scienze umanistiche per studenti sordi.

Rispetto al passato, la borsa 2010-2011 presenta una novità: ai corsi di Educazione nell'ambito della sordità infantile, si sono aggiunti quelli in Psicologia e Counseling. L'obiettivo è quello di formare professionisti altamente specializzati che, al rientro in Italia, saranno in grado di lavorare con bambini sordi in età evolutiva, dalla nascita al momento della diagnosi e dall'inizio del percorso abilitativo o riabilitativo agli anni della scuola.

Tutti gli ex borsisti “Roberto Wirth” sono tornati entusiasti dall'esperienza vissuta e desiderosi di impiegare la professionalità acquisita in Italia.



Il vincitore della borsa “Roberto Wirth” 2009-2010 è stato Vincenzo Speranza che ha approfondito i suoi studi in ambito educativo. Vincenzo ha così commentato la sua esperienza di studio negli Stati Uniti: “è stato per me il periodo più bello e indimenticabile della mia vita!”.





Attività e Progetti

Le Terme di Roma Antica prendono vita a Cossato

Lo scorso Dicembre si è concluso il secondo modulo del progetto di educazione artistica che RWF porta avanti da anni, grazie al lavoro di esperti d'arte e educatori sordi italiani e stranieri.

"Le Terme di Roma Antica", questo è il nome del secondo modulo realizzato presso la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria del Comune di Cossato (Bi), hanno coinvolto i bambini di 5 anni e le classi I e II elementare.

Il dott. Carlo di Biase, esperto d'arte e educatore sordo, con l'aiuto di un'assistente didattica sorda, Valentina Bani, ha preparato ogni lezione nei minimi dettagli, sia nella parte teorica che pratica, utilizzando diapositive, foto, immagini, materiali da costruire e da assemblare. La prima lezione ha visto i bambini cimentarsi nella confezione di una tunica per permettergli di entrare nel reale ambiente dell'antica Roma! La tunica è stata poi indossata in ogni lezione, tranne l'ultima, in cui i bambini sono diventati dei veri "archeologi" dei tempi moderni.

Le attività svolte sono state tante: è stata spiegata ai bambini la tecnica di scrittura degli Antichi Romani, riproducendo la Tabula Cerata sulla quale anticamente si scriveva; sono stati analizzati i giochi di un tempo ed è stata creata una palla di stoffa; è stata spiegata la pratica dell'igiene nell'Antica Roma utilizzando il sapone di Aleppo.

Alla fine del modulo i bambini hanno creato un vero acquedotto che ha visto scorrere tra le loro mani l'acqua che, dalla "bacinella di sorgente", arrivava alle vasche termali.

La gita ad Acqui Terme si è rivelata altamente educativa in quanto ha consentito ad ogni bambino di toccare con mano ciò che aveva studiato in classe: il funzionamento delle terme!

Gli occhi dei bambini, a volte curiosi e attenti, altre volte dubbiosi e perplessi hanno regalato a tutti gli operatori il desiderio di trasmettere competenze e di svolgere il proprio lavoro con impegno ed entusiasmo.





Laboratorio di lingua inglese / ASL 2010

Anche quest'anno RWF ha realizzato l'"English/ASL Language Lab", giunto alla sua 3° edizione, coinvolgendo i bambini sordi e udenti della Scuola dell'Infanzia Primaria 173° Circolo Didattico, Roma.

Si tratta di un laboratorio linguistico volto a supportare le lezioni d'inglese tenute in classe dall'insegnante utilizzando l'inglese parlato, con gli alunni udenti, e le lingue dei segni ASL (American Sign Language) e LIS con gli alunni sordi. I due docenti coinvolti nel progetto sono stati Nurit Roded, udente madrelingua inglese, e Kate Groves, americana sorda segnante.

Il laboratorio ha permesso di imparare l'inglese con docenti madrelingua in un contesto linguistico naturale e in classi strutturate. Un ulteriore obiettivo dell'"English/ASL Language Lab" è stato quello di fornire un supporto linguistico specializzato nelle classi in cui gli alunni presentavano difficoltà ad instaurare rapporti interpersonali con i loro compagni.

Nel corso delle tre edizioni del laboratorio di Inglese e ASL, gli studenti si sono dimostrati sempre più motivati ad imparare l'inglese e ad utilizzarlo in contesti scolastici ed extra-scolastici. Gli studenti sordi, imparando una nuova lingua straniera, hanno preso ancora più confidenza con il processo di apprendimento del linguaggio e hanno migliorato la competenza nel comunicare efficacemente con il mondo che li circonda.



Progetto sullo sviluppo psico-sociale dei bambini sordi e udenti che frequentano classi integrate

RWF sta conducendo, in collaborazione con l'Istituto Statale d'Istruzione Specializzata per Sordi di Roma, una ricerca sullo sviluppo psicosociale dei bambini sordi e udenti che frequentano classi integrate. La ricerca, condotta in Italiano e in Lingua dei Segni Italiana (LIS), vede coinvolta, tra gli altri, la Dott.ssa Stefania Fadda, psicologa e direttore di RWF.

Lo sviluppo psico-sociale è il processo attraverso il quale il bambino diventa un individuo socialmente competente, capace di utilizzare le risorse



personali e ambientali per raggiungere un buon adattamento. Tale processo ha inizio fin dalla nascita ed è fortemente influenzato dai contesti relazionali nei quali il bambino è inserito. Genitori ed insegnanti sono protagonisti attivi nel processo di crescita del bambino.

Teorie recenti hanno sottolineato l'importanza di fattori ambientali nello sviluppo psicosociale del bambino sordo. In particolare, gli studi che hanno investigato i fattori che influenzano il successo scolastico hanno individuato: fattori relativi al bambino (età di comparsa della sordità, grado di sordità, presenza di disabilità, uso di protesi acustiche, ecc), alla scuola (tipo di comunicazione utilizzata, interventi precoci, ecc) e alla famiglia (stato socio-economico, composizione familiare, tipo di comunicazione utilizzata, ecc).



Area Scientifica

La sordocecità congenita: una sfida pedagogica

La sordocecità congenita è una condizione molto particolare in quanto vengono a mancare, totalmente o parzialmente, quegli input sensoriali forniti dalla vista e dall'udito.

Tali sensi ci spingono e sostengono nella motivazione a conoscere e a interagire con l'ambiente e, in modo implicito, permettono di creare, ricercare e mantenere una comunicazione con gli altri.

Tuttavia, se da un lato carenze percettive importanti rappresentano un ostacolo ad un agire comunicativo/sociale, dall'altro esse possono essere colmate attraverso un percorso educativo non semplice, ma comunque possibile. Vista e udito ci informano sulla maggior parte delle cose che accadono intorno a noi, ma spesso si tende a sottostimare la potenzialità di quei sensi che, a torto, vengono indicati come "minori": gusto, olfatto e tatto. Soprattutto quest'ultimo, se precocemente e repentinamente educato, può rappresentare per il bambino sordocieco la sua finestra sul mondo.

Helen Keller, divenuta sordocieca dall'età di 19 mesi, ne parla così: "Noi, percorriamo le medesime vie maestre, leggiamo gli stessi libri, parliamo la stessa lingua; eppure le nostre esperienze non sono uguali. Sulla mia mano, come su di un perno, si muove tutta la mia vita: è la mano che mi unisce ad essa."
(Helen Keller, 1923)

Il tatto è quindi per il bambino sordocieco un "ponte" comunicativo e relazionale imprescindibile per la sua crescita psicofisica.

Varie sono le forme comunicative tattili che, in base alle esigenze e alle capacità del bambino sordocieco, posso essere incoraggiate (ad es. la comunicazione oggettuale o la lingua dei segni tattile). Ma le competenze tattili acquisite in funzione comunicativa devono essere precedute da un'educazione tattile più "generale". Nei casi in cui non si può fare affidamento né sulla vista né sull'udito, le mani devono assumersi una serie di compiti: quello di acquisire una competenza esplorativa, quello di aiutare il bambino a raggiungere un sicuro senso della permanenza dell'oggetto e, di conseguenza, la motivazione al movimento, quello di aiutare il bambino nella costruzione di un'immagine del proprio corpo e di un senso del sé nel mondo.

Come sottolinea Barbara Miles, specialista nel campo della sordocecità infantile, "le mani del bambino sordocieco devono diventare curiose, devono imparare a cercare, esplorare, raggiungere e afferrare e devono diventare capaci di esprimere una gamma sempre più vasta di sentimenti e di idee – e tutto questo senza il rinforzo costituito dalla vista e dall'udito. [...] Senza l'educazione delle mani (o senza l'uso compensatorio di altri canali di informazione, nei casi in cui l'uso delle mani sia impossibile), non ci sarà differenziazione del sé dal resto del mondo, né acquisizione di linguaggio, né uno sviluppo cognitivo che vada oltre le idee più rudimentali".
(B. Miles, 1998).

Sordocecità: verso il riconoscimento

La Camera dei Deputati sta esaminando il disegno di legge che riconosce la sordocecità come "disabilità specifica unica", diversa dalla semplice somma della cecità e della sordità. Il 22 settembre 2009, il testo ha ottenuto l'approvazione unanime della Commissione Lavoro al Senato accorciando le distanze con i paesi europei che, sul terreno del riconoscimento dei diritti delle persone sordocieche, hanno legiferato da molto tempo.



Eleganza e solidarietà per “Dona un’Opportunità con il Sorriso”

Lunedì 14 Dicembre, nei meravigliosi saloni dell’Hotel Hassler, si è svolta l’asta di solidarietà in favore di Roberto Wirth Fund Onlus, battuta dalla signora Marisela Tamraz Federici. Scopo della raccolta fondi, la realizzazione di un servizio di counseling psicologico per i bambini sordi e sordociechi e le loro famiglie.

Quattro parole chiave: sorrisi, espressione, emozione e felicità per dare il via ad una serata ricca di atmosfera in cui persone sorde e udenti si sono unite nel segno della solidarietà.

Una sorprendente performance teatrale, “Tre Fiammiferi e Una Luce”, interpretata da attori sordi e udenti, ha dato inizio alla serata, proseguita con un cocktail e terminata con l’asta di beneficenza realizzata grazie al generoso contributo di prestigiose boutique della Capitale.

In un volteggiare di fantastiche borse, impalpabili stole, caldi plaid e scintillanti scarpe, Marisela Federici ha magicamente coinvolto i numerosi ospiti presenti tra cui: S.E. l’Ambasciatore d’Austria Christian Berlakovitz, Maria Monsè, Roberto Angeletti, Elettra Marconi, Guglielmo Giovanelli Marconi, la dirigente di ricerca Virginia Volterra, il giovane regista sordo Emilio Insolera.

Il nostro caloroso ringraziamento va agli enti patrocinanti, agli sponsor e a tutto il Comitato d’Onore: il Sindaco di Roma Gianni Alemanno, S.E. l’Ambasciatore d’Austria, il Ministro dell’Ambasciata Svizzera Mauro Reina, S.E. l’Ambasciatore Francesco Paolo Fulci, Giampiero Ingrassia, Virginia Volterra, S.E. l’Ambasciatore di Germania, Anna Kanakis, La Marchesa Flaminia Patrizi Montoro, il Presidente ENS Ida Collu, Milly Carlucci, La Contessa Marilù Gaetani, il Presidente del CONI Giovanni Petrucci.

Tra scatti e sorrisi scintillanti, Angeletti per RWF

Per Natale la storica gioielleria romana Angeletti ha scelto di fare un regalo speciale ai bambini sordi e sordociechi devolvendo parte dei suoi ricavati a RWF.

Dal 1° al 24 dicembre scorso, i clienti che hanno acquistato i regali natalizi presso la gioielleria di Via Condotti hanno contribuito indirettamente al sostegno dei programmi RWF e dei servizi di counseling psicologico rivolti ai piccoli e alle loro famiglie.

La splendida iniziativa è stata inaugurata il 1° dicembre nella gioielleria, dove la famiglia Angeletti ha accolto i suoi ospiti con un elegante cocktail e una mostra di foto artistiche realizzate da Alberta Cuccia e Margherita Tamraz Federici. Le due artiste hanno immortalato con i loro scatti importanti signori e signore romane con indosso i meravigliosi gioielli di Angeletti.

Si sono gentilmente prestati a sostegno dell’iniziativa di solidarietà: Giovanna e Alessia Caruso Fendi, Ester Crimi, Emanuela Cuccia, Marisela Federici, Marilù Gaetani d’Aragona, Rosi Greco, Benedetta Lignani Marchesani, Elettra Marconi, Martine Orsini, Flaminia Patrizi Montoro, Melba Ruffo di Calabria, Claudia Ruspoli, Paola Severini, Guya Sospisio, Francesco Bellavista Caltagirone, Arturo e Francesco Salerni.

I prestigiosi marchi esposti negli scatti fotografici e dal vivo, durante la serata, sono stati: Chantecler, Pasquale Bruni, Crivelli, Marco Bicego, Blancpain, Santagostino e D Donna.

Il presidente Roberto Wirth ringrazia la gioielleria Angeletti e i suoi clienti per l’opportunità offerta ai bambini sordi e sordociechi.



Porgiamo la mano a RWF: 5x1000 2010

Anche quest'anno potete destinarci il vostro 5x1000: un piccolo gesto che ha un grande significato! **Firmate** nell'apposito riquadro del modello di dichiarazione dei redditi e **riportate** il nostro **codice fiscale 97350450587**.

Ricordate che l'8x1000 e il 5x1000 dell'IRPEF non sono scelte alternative fra loro, possono quindi essere espresse entrambe.

Il 5x1000 è una quota dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) che, dal 2006, ogni contribuente può scegliere di destinare a sostegno di una categoria tra: associazioni di volontariato, onlus, associazioni di promozione sociale, ricerca sanitaria, ricerca scientifica o Università.

Nel 2008 la quota maggiore è stata destinata alla categoria delle onlus e del volontariato, categoria alla quale anche RWF appartiene. Lavoriamo per i bambini sordi e sordociechi e per le loro famiglie con entusiasmo e passione, cogliamo quindi l'occasione per ringraziare ancora una volta tutti i nostri donatori che, anche col 5x1000, ci dimostrano il loro sostegno.

Dai valore al tuo 5x1000!

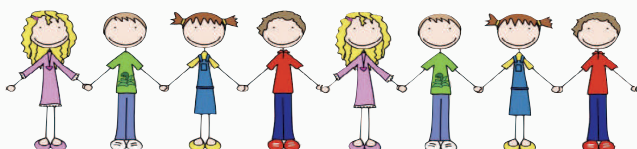


Roberto Wirth Fund Onlus

in favore dei bambini sordi e sordociechi

Sul modello di dichiarazione dei redditi e indica

codice fiscale 97350450587



Un ringraziamento di cuore va a tutti coloro che hanno sostenuto RWF attraverso il 5x1000 del 2009. Molti dei nostri progetti in favore dei bambini sordi e sordociechi si sono realizzati grazie alla vostra firma!

Ecco come puoi sostenerci

Donazione Online dal sito web
www.robortowirthingfund.net

Bonifico bancario intestato a

Roberto Wirth Fund Onlus, Piazza Trinità dei Monti 6 – 00187 Roma.

Banca Popolare di Novara

IBAN: IT 57 W 05608 03200 000000020246

Bic/Swift: NVRBIT2N060

Ti invitiamo ad indicare il tuo nome, indirizzo e numero di telefono nelle note del bonifico, per permetterci di inviarti una ricevuta.

Conto corrente postale N° 88221536, intestato a Roberto Wirth Fund Onlus, Via Nomentana 56 – 00161 Roma.

Assegno non trasferibile intestato a Roberto Wirth Fund Onlus e inviato, insieme ai tuoi dati (nome, cognome, indirizzo e telefono), a Roberto Wirth Fund Onlus, Via Nomentana 56 – 00161 Roma.

ATTENZIONE - La tua donazione è deducibile!

Newsletter semestrale dell'Associazione

Roberto Wirth Fund Onlus

N° 6 Primavera/Estate 2010

Via Nomentana 56 – 00161 Roma

Tel. 06 89561038

Fax 06 89561040

Cel. 331 8520534

Email info@robortowirthingfund.net

Codice Fiscale: 97350450587

www.robortowirthingfund.net

Direttore responsabile: Silvia D'Onghia Rogadeo

Capo Redazione: Stefania Fadda

Redazione: Giuseppa Caravello, Marta Cidronelli, Riccardo Copat, Kate Groves

Grafico: James Edge

Stampa: CSR srl, Via di Pietralata 157, Roma

Tel. 06 4182113 / Fax 06 4506671

Registrazione - Tribunale di Roma:

N° 498 del 07/11/2007